



ASSOCIAZIONE
ITALIANA per lo SVILUPPO
dell' ECONOMIA CIRCOLARE

MOVIMENTO EUROPEO – Workshop su Economia Circolare

Adattamento, resilienza, generatività tra #ClimateChange e #CircularEconomy

Economia circolare

un nuovo modo di produrre e consumare

In ottica SDGs

Eleonora Rizzuto

AISEC – Associazione Italiana per lo Sviluppo dell'Economia Circolare

Bologna, 19 luglio 2018



ASSOCIAZIONE
ITALIANA per lo SVILUPPO
dell' ECONOMIA CIRCOLARE

- ***AISEC*** (*Associazione Italiana per lo Sviluppo dell'Economia Circolare*) è un'associazione **non-profit** fondata nel 2015 che ha l'obiettivo di **promuovere, diffondere e applicare** il concetto di **economia circolare** sia a livello nazionale che internazionale.
- La missione di AISEC è diventare un **efficace punto di riferimento nazionale per le imprese, enti pubblici e privati** capace di fornire strumenti per favorire il modello di economia circolare.

Il modello lineare



In un mondo dalle risorse finite, tale modello lineare, che pure ha permesso un progresso accelerato del benessere di una gran parte dell'umanità, si sta rivelando insostenibile e prossimo al raggiungimento dei limiti fisici.

L'impronta ecologica



www.overshootday.org

**Per supportare le attuali attività antropiche con i ritmi odierni ci sarebbe bisogno di
1,6 Pianeti**

... il modello circolare



da: Commissione Europea <http://www.eesc.europa.eu/resources/docs/the-circular-economy.pdf>

due definizioni di Economia Circolare

ADEME (l'Agenzia Francese per l'Ambiente e l'Energia)

L'economia circolare è un sistema economico di produzione e di scambio che, lungo tutti gli stadi del ciclo di vita dei prodotti, mira ad aumentare l'efficacia dell'utilizzazione delle risorse e a diminuire l'impatto ambientale sviluppando allo stesso tempo il benessere delle persone.

Fondazione Ellen Mac Arthur

l'economia circolare è un modello di economia concepito e progettato per essere rigenerativo. I prodotti sono progettati per essere di lunga durata, facilmente riutilizzabili, disassemblati, rifabbricati e, in ultima istanza, riciclati.

ONU AGENDA 2030



Il 2 agosto 2015 è stato raggiunto un accordo tra i 193 Stati membri dell'Onu per fissare i nuovi Obiettivi di sviluppo sostenibile. La lista, che si compone di 17 punti, stabilisce l'agenda che l'organo internazionale si impegna a rispettare dal 1° gennaio 2016 (data di entrata in vigore dell'accordo) al 2030



17 Sustainable Development Goals (SDGs) and 169 targets

GOAL 12



- **Target:**
- 12.1 Dare attuazione al quadro decennale di programmi sul consumo e la produzione sostenibile, con la collaborazione di tutti i paesi e con l'iniziativa dei paesi sviluppati, tenendo conto del grado di sviluppo e delle capacità dei paesi in via di sviluppo
- 12.2 Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali
- 12.3 Entro il 2030, dimezzare lo spreco pro capite globale di rifiuti alimentari nella vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo lungo le filiere di produzione e fornitura, comprese le perdite post-raccolto
- 12.4 Entro il 2020, ottenere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita, in accordo con i quadri internazionali concordati, e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro effetti negativi sulla salute umana e l'ambiente
- 12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo
- 12.6 Incoraggiare le imprese, soprattutto le aziende di grandi dimensioni e transnazionali, ad adottare pratiche sostenibili e integrare le informazioni sulla sostenibilità nelle loro relazioni periodiche
- 12.7 Promuovere pratiche in materia di appalti pubblici che siano sostenibili, in accordo con le politiche e le priorità nazionali
- 12.8 Entro il 2030, fare in modo che le persone abbiano in tutto il mondo le informazioni rilevanti e la consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura
- 12.a Sostenere i paesi in via di sviluppo a rafforzare la loro capacità scientifica e tecnologica in modo da andare verso modelli più sostenibili di consumo e di produzione
- 12.b Sviluppare e applicare strumenti per monitorare gli impatti di sviluppo sostenibile per il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali
- 12.c Razionalizzare i sussidi ai combustibili fossili inefficienti che incoraggiano lo spreco, eliminando le distorsioni del mercato, a seconda delle circostanze nazionali, anche attraverso la ristrutturazione fiscale e la graduale eliminazione di quelle sovvenzioni dannose, ove esistenti, in modo da riflettere il loro impatto ambientale, tenendo pienamente conto delle esigenze specifiche e delle condizioni dei paesi in via di sviluppo e riducendo al minimo i possibili effetti negativi sul loro sviluppo in un modo che protegga le comunità povere e quelle colpite

AISEC ed ASviS



In Italia nel 2016 è nata ASviS, l'Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile la cui missione è di far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda e per mobilitarla allo scopo di realizzare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

ASviS riunisce attualmente oltre 180 tra le più importanti istituzioni e reti della società civile italiana

AISEC è co-coordinatore del Gruppo di Lavoro di ASviS per il Goal 12 con NExT Nuova Economia

CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

www.asvis.it



I benefici dell'Economia Circolare

- Benefici a livello micro-economico
- Benefici a livello macro-economico

Benefici a livello micro-economico per l'impresa

Valore

- **Valore economico diretto nell'approvvigionamento di materie prime**
- **Ambientale**
- **Per il consumatore**
- **Di informazione**



Benefici a livello macro-economico

a) Resilienza del sistema economico

La volatilità dei prezzi delle materie prime è un fattore chiave di rischio per i paesi importatori. Un modello di economia circolare, riducendo significativamente il flusso di nuove materie prime è in grado di ridurre il rischio

b) Resilienza dei sistemi territoriali

cruciale nesso Ambiente/Economia Circolare-Produzione 4.0, Le vere opportunità decisive per rendere vitale i territori ci vengono oggi offerte dagli scenari di innovazione associati al modello di economia circolare.

c) Crescita economica ed occupazione

effetto positivo rispetto alla criticità di disponibilità di materie prime. Diversi studi economici, anche se non definitivi, suggeriscono che modelli di economia circolare potranno avere un impatto occupazionale netto positivo.

d) Conservazione del capitale naturale e mitigazione dei cambiamenti climatici

L'economia circolare si prefigge la conservazione e la ricostituzione del capitale naturale e la riduzione delle esternalità negative. Numerosi studi suggeriscono che l'adozione dell'economia circolare porterebbe a emissioni di gas a effetto serra ridotto rispetto al business as usual.

Resilienza dei sistemi territoriali

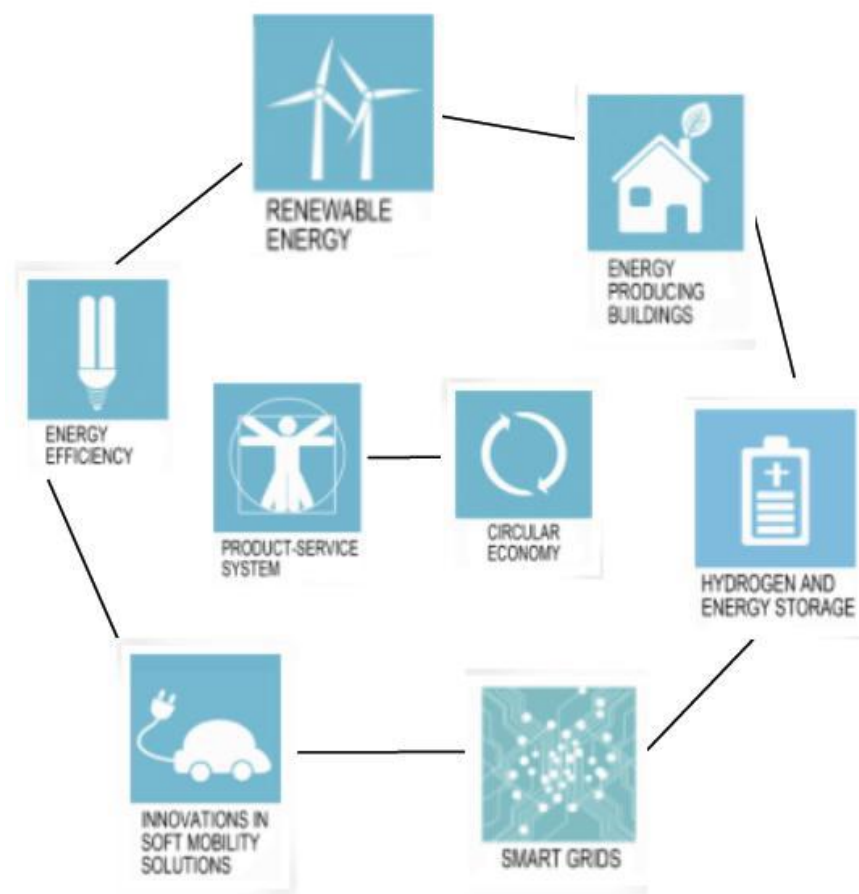
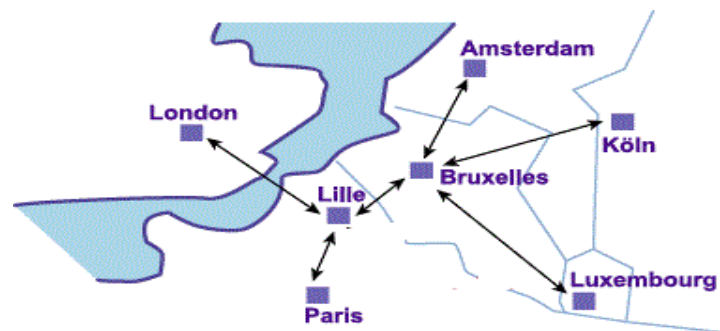
- L'importanza di un territorio piuttosto che un altro

Il caso francese della Regione Nord-Pas de Calais – World Forum Lille per una nuova Economia responsabile

- Stimolo per modelli virtuosi di cooperazione

Enti locali, Agenzie, Imprese, Associazioni datoriali, dei lavoratori e consumatori

NORD-PAS DE CALAIS **LA TROISIEME REVOLUTION** **INDUSTRIELLE EST EN MARCHE**



Some of the first initiatives gathered in the project

Fattori chiave di successo

- Un piano di lavoro pluriennale condiviso: 20 anni
- Agisce su un territorio circoscritto
- Obiettivi chiari e monitorati: obiettivi ambientali e occupazionali
- Applicazione pratica del modello di economia circolare
- Un finanziamento 50% privato 50% pubblico
- Modello ad alto impatto partecipativo: più di 60 stakeholders tra pubblico e privato
- Capacità di andare oltre le alleanze partitiche
- Grande spazio mediatico

e in Italia...

Il 12 luglio 2017 il Ministero dell'Ambiente e quello dello Sviluppo Economico hanno aperto una consultazione pubblica sul Documento di inquadramento e posizionamento strategico. Consultazione chiusa il 18 settembre 2017.

Il 29 novembre è stato presentato in Confindustria il Documento di Posizionamento Strategico Nazionale



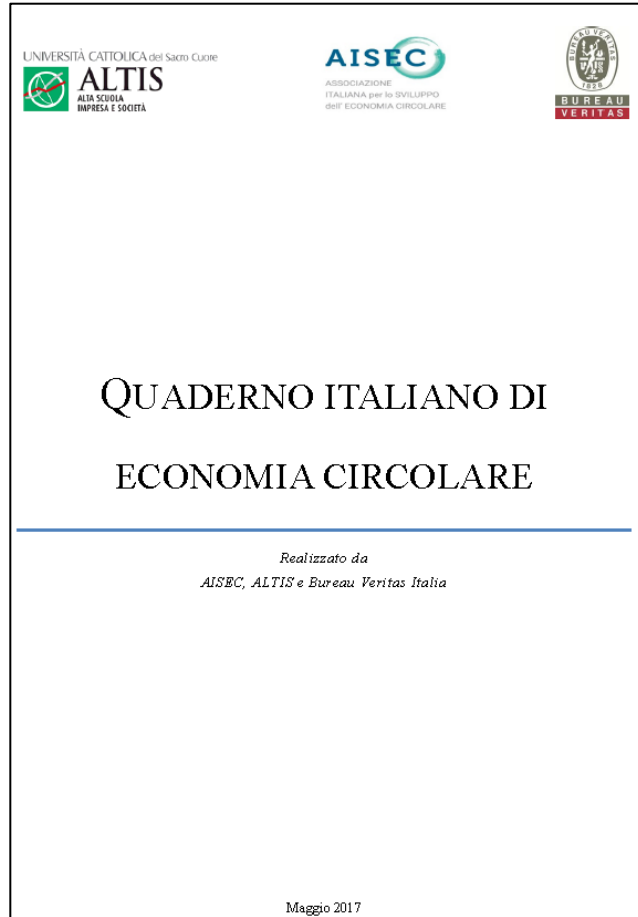
Economia circolare nel Goal 12 In Italia...



Ha radici forti in Italia ma non è sistemizzata

Occorre rafforzare le sinergie tra i produttori lungo la catena di fornitura nel rispetto delle norme ambientali e sociali e contraendo patti sostenibili per e con i territori

Quaderno Italiano di Economia Circolare



Realizzato nel Maggio 2017 da:



QUADERNO ITALIANO DI ECONOMIA CIRCOLARE

presentato il 26 Maggio 2017

Realizzato in collaborazione con, ALTIS e Bureau Veritas Italia

- Questionario inviato a 10,000 aziende private
- Il 10% (1000) di queste ha iniziato a rispondere ai quesiti
- il 12% (120) di queste è giunta a completare il questionario per intero.
- Il dato mostra senz'altro un **forte interesse** nei confronti del tema (l'iniziale risposta positiva al questionario) ma poi poche aziende hanno ultimato il questionario mostrando ancora difficoltà nella pratica di soluzioni concrete in chiave di economia circolare

Nasce il Manifesto per l'Economia Circolare



BVLGARI



SANPAOLO



Accanto ai dati in crescita per riciclo e riduzione del consumo di risorse, manca ancora la capacità di mettere a sistema le buone pratiche e le realtà virtuose.

Nella pratica questo significherà definire metodi di misurazione e di target da utilizzare internamente e verso i fornitori e la filiera a valle, con la possibilità di sviluppare in futuro progetti comuni e di rafforzare l'aspetto "circolare" anche nel loro rapporto con start up, centri di ricerca e comunità

Sulla normazione e prassi di riferimento
con



Lavoriamo sulla piattaforma ICESP con



ENEA

Agenzia nazionale per le nuove tecnologie,
l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

Reduce Reuse Recycle

Other words included in the word cloud: Rethink, Remember, Reinvest, Rotate, Refuse, Recover, Repair, Realize, Respect, Replant, Restore, Return, Relate, Replenish, Responsibility, Remediate, Reflect, Rot.

Conclusioni

- L'Economia Circolare ha l'ambizione di parlare al mondo della produzione, dei consumatori e dell'occupazione in ottica SDGs
- Traduce in pratica il concetto di Sviluppo Sostenibile
- Ha una visione sistemica e a lungo termine
- Ha un approccio proattivo: anticipa fin dalla fase di concezione l'utilizzo e la fine vita del prodotto
- E' focalizzata sul mantenimento e rigenerazione degli stock di capitale naturale piuttosto che sull'ottimizzazione dei flussi



ASSOCIAZIONE
ITALIANA per lo SVILUPPO
dell' ECONOMIA CIRCOLARE

Grazie

<http://www.aisec-economiacircolare.org/>
eleonora.rizzuto@aisec-economiacircolare.org